

## **COMUNICATO STAMPA DEL MOVIMENTO NOTAV**

Oggi 21 maggio circa 15.000 cittadini, preceduti da decine di trattori con le bandiere della Coldiretti e dallo striscione con gli amministratori della Valle di Susa, sono sfilati nella 2° marcia da Rivalta a Rivoli per dare all'Unione europea e al governo italiano l'ennesimo forte segnale di contrarietà al progetto della linea TAV Torino-Lyon.

Sono sfilati dietro le decine di striscioni dei comitati della Valle di Susa, Val Sangone, Torino e cintura.

Alla fine della marcia tutti gli interventi, dal presidente della Comunità Montana Sandro Plano ai rappresentanti del movimento NOTAV italiano e dei movimenti popolari che in varie parti d'Europa si oppongono alle grandi opere faraoniche, hanno insistito su:

- Inutilità degli investimenti per il TAV quando ce ne sono altri drammaticamente urgenti come quelli per la tutela della sanità dei cittadini e per trasporti "normali" per i pendolari che quotidianamente subiscono i disservizi del gestore monopolista Trenitalia
- Denuncia della mancanza di risorse anche per i primi 20 milioni di euro (sui 300 previsti!) più volte millantati da Governo e Regione Piemonte per i primi interventi sulla rete ferroviaria regionale
- Determinazione del movimento NOTAV a impedire con tutte le possibili iniziative non violente, che lo hanno sempre caratterizzato, sia in Valle di Susa che a Torino, l'apertura del cantiere per il tunnel esplorativo alla Maddalena di Chiomonte
- Denuncia e condanna di ogni ipotesi di militarizzazione della Valle di Susa per garantire l'apertura e la continuità dei lavori nei cantieri per il TAV

Ci si è dati appuntamento all'assemblea di giovedì 26 maggio al Centro polivalente di Bussoleno per decidere con gli amministratori della valle le prossime iniziative di mobilitazione

### **IL MOVIMENTO NOTAV, UNA GARANZIA PER IL FUTURO**

Rivoli, 21 maggio 2011